



## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**15 Gennaio 2019**

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti è un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia. In quanto Pubblica Amministrazione, il CNOG rientra nell'alveo degli enti di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego).

Ciò detto, il Cnog persegue lo scopo di garantire il corretto svolgimento della professione giornalistica attraverso:

- a) l'accesso alla professione (esami di idoneità professionale, misure compensative per il riconoscimento del titolo estero nonché le scuole di giornalismo);
- b) l'amministrazione della giustizia domestica (amministrativa e disciplinare nonché elettorale);
- c) l'attività di formazione professionale continua (svolta dagli Ordini regionali);
- d) adempimenti di carattere amministrativo-segretariale (attraverso il personale amministrativo).

L'Ufficio dell'Ente è formato da 15 dipendenti di cui uno in comando presso la Protezione civile, sostituito con una unità in somministrazione. La dotazione organica prevede 24 unità.

In tema di prevenzione della corruzione, si ribadisce che il CNOG si è conformato alla normativa ottemperando alle prescrizioni indicate dal Legislatore prima e dal Regolatore poi, nei limiti di compatibilità della stessa con il sistema dell'ordinamento professionale, così come stabilito dall'art. 3 del d. lgs. 97/2016, che ha modificato l'art. 2 del D. Lgs. 33/2013 inserendo l'articolo 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione". Quest'ultima disposizione, al comma 2, lett. a), stabilisce che la disciplina prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ivi comprese le Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, *in quanto compatibile*, agli enti pubblici economici e agli Ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa



anticorruzione e trasparenza alle peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.

Ciò detto, per il Consiglio nazionale il 2018 è stato un anno caratterizzato dal riavvio delle attività di competenza a pieno regime, a seguito del rinnovo degli organi consiliari e delle cariche avvenuta alla fine del mese di ottobre 2017 dopo un periodo di proroga ex lege del mandato.

L'attività amministrativa, in particolare, è stata organizzata all'insegna della trasparenza, dell'efficienza e del buon andamento della Pubblica Amministrazione. Sono nove le principali procedure negoziate, tra avviate e concluse, finalizzate ad assicurare i servizi di: reception; pulizia sede; riprese video; gestione piattaforma Sigef; somministrazione di personale in area B; manutenzione ascensore; manutenzione impianto raffrescamento/riscaldamento; impianto antincendio; manutenzione cancelli elettrici, porte e serrande. Tali procedure si sono svolte regolarmente e senza contenziosi.

Non sono pervenute richieste di accesso civico mentre si è dato seguito a tutte le richieste di accesso ai sensi della L. 241/1990 che hanno riguardato principalmente gli esami di idoneità professionale nonché i ricorsi (amministrativi e disciplinari). C'è stato un solo accesso con riferimento ad una procedura di gara.

L'aggiornamento annuale in materia di prevenzione della corruzione per la scrivente RPCT è in programma in data 23 gennaio p.v. Nel 2018 due unità su due unità, tra cui la scrivente, hanno effettuato corsi di formazione in materia di procedure negoziate e privacy.

Roma, 15 gennaio 2019

La responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza

F.to Dott.ssa Alessandra Torchia